

Karl Marx

Manifestazioni abolizioniste in America

«Die Presse» n. 239
30 agosto 1862^a

Abbiamo già messo in evidenza su queste pagine^b che il presidente *Lincoln*, timido nelle questioni giuridiche, conciliante in quelle costituzionali, cittadino nato nello Stato schiavista di confine del *Kentucky*, solo a fatica si sottrae al controllo dei proprietari di schiavi «leali»; egli vuole evitare di rompere apertamente con loro e proprio per questo entra in conflitto con i partiti del Nord fedeli ai loro principi, i quali vengono spinti sempre di più in primo piano dagli avvenimenti. Come prologo di questo scontro può essere considerato il discorso che, in occasione dell'anniversario dell'emancipazione degli schiavi delle Indie occidentali inglesi,¹ *Wendell Philips* ha tenuto ad Abington nel *Massachusetts*.²

Insieme con *Garrison* e *G. Smith*, *Wendell Phillips* è il capo degli abolizionisti nel New England. Da trent'anni, mettendo continuamente a repentaglio la propria vita, egli non cessa di lanciare il grido di battaglia dell'emancipazione degli schiavi, senza curarsi né del dileggio della stampa, né delle rabbiose urla di rowdies^c prezzolati, né delle argomentazioni concilianti di amici preoccupati. Perfino i suoi avversari lo riconoscono come uno dei maggiori oratori del Nord, un personaggio dal carattere di ferro che coniuga i suoi ideali più schietti con una forte energia. Il «Times» di Londra – che cosa potrebbe mai caratterizzare in modo più convincente questo magnanimo giornale? – denuncia al governo di Washington l'odierno discorso di *Wendell Phillips* ad Abington. Si tratterebbe di un «abuso» della libertà di parola.

«È impossibile – dice il “Times” – immaginare un discorso di una tale smisurata violenza. Mai nessuno, che fosse sano di mente e che attribuisse il minimo valore alla propria vita o alla propria libertà, in nessun paese durante una guerra civile, ha pronunciato parole tanto temerarie. Leggendo quel discorso è diffici-

^a Scritto il 22 agosto 1862. — ^b Cfr. *supra* “Dall'America” (p. ??) e “Una critica della vicenda americana” (p. ??). — ^c teppisti – *Hic et infra* si riportano i termini in lingua originale e l'eventuale traduzione nella lingua del lettore secondo le modalità di volta in volta scelte dall'autore.